

MONDO SMALL/1

Exprivia rinnova il business plan E cresce con la PA

Le stime pluriennali saranno diffuse all'inizio del prossimo anno. Più internazionalizzazione Favuzzi (ad): «L'espansione all'estero avverrà con sedi dirette e con nuove joint venture»

Obiettivo piano industriale per Exprivia. È questo l'impegno dalla società anche alla luce della situazione economica in atto. «Abbiamo posticipato la redazione del business plan - sottolinea Domenico Favuzzi, amministratore delegato della società - perché prima vogliamo vedere i dati dell'economia reale. Stiamo cercando di valutare come andrà il mercato nei prossimi mesi. Ma anche se il quadro è alquanto incerto i nuovi target della società saranno comunicati al mercato tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2010».

Dalle previsioni di Assinform (Associazione nazionale delle aziende di servizi di informatica e telematica) le stime, almeno per il 2009, non sono delle migliori. Le previsioni dell'associazione indicano un calo dell'1,3% dell'intero mercato dell'Information technology in Italia. Secondo il rapporto di Assinform oltre il 70% delle imprese sta tagliando il budget per l'it con una diminuzione drastica sul fatturato, ordinativi e occupazione del settore. «È per questa ragione - aggiunge Favuzzi - che siamo alla finestra, aspettiamo quello che succederà nei prossimi mesi. Per quanto ci riguarda l'andamento è stato soddisfacente, considerando soprattutto il trend di tutto il settore».

I CONTI. Il primo semestre del 2009 si è chiuso con ricavi per 41,5 milioni di euro, in leggera flessione del 2% rispetto ai 42,5 milioni ottenuti nella prima metà dello scorso esercizio. Il margine operativo lordo è aumentato del 3,2%, passando da 6,15 milioni di euro a 6,3 milioni. L'utile ante-imposte si è attestato a 3,7 milioni di euro, lo stesso risultato ottenuto nel primo semestre del 2008. A fine giugno l'indebitamento netto di Exprivia ammontava a 36,6 milioni di euro, in leggero aumento dai 35,3 milioni

di inizio anno.

«Per quanto ci riguarda abbiamo notato - continua Favuzzi - che nel corso di questi mesi che il taglio delle spese per l'informatica ha riguardato soprattutto le imprese private. Lo dimostra anche la tendenza positiva fatta registrare in questi mesi nelle aree di business di Sanità ed Enti locali (dove per l'altro ha contribuito anche l'acquisizione da Siemens del ramo d'azienda Aurora consolidata lo scorso giugno, ndr) e Pubblica Amministrazione centrale». Proprio in quest'ultima area di business la società stima di acquisire tre nuove commesse che avranno un impatto positivo già sui risultati del secondo semestre. Secondo le stime del manager, tuttavia, la società dovrebbe chiudere il 2009 con margini e ricavi sostanzialmente stabili rispetto al 2008. «Ci sarà una variazione di ricavi e margini - continua l'amministratore delegato - più o meno del 5 per cento».

Intanto il manager va oltre e pensa all'internazionalizzazione del gruppo. «Un'espansione - spiega Favuzzi - che passerà sia attraverso aperture di nostre se-

di, nei mercati emergenti, e alla realizzazione di joint venture, in quei Paesi più maturi e dove abbiamo più difficoltà a farci conoscere. In particolare pensiamo ad alleanze strategiche con primarie istituzioni e aziende locali». Secondo l'ad la società sicuramente sfrutterà l'attuale collaborazione che ha con gli istituti bancari. «Puntiamo - aggiunge Favuzzi - a seguire i nostri clienti nel finance anche all'estero».

Tra i piani futuri di Exprivia c'è anche l'avvio di nuove iniziative produttive e commerciali anche con altri partner per accelerare la crescita interna e per linee esterne in settori di mercato caratterizzati da alto contenuto tecnologico e da importanti at-

tese di crescita.

Dando uno sguardo, infine, all'andamento del titolo in Borsa il quadro è positivo. L'azione negli ultimi sei mesi ha sfiorato un guadagno del 60%. Nel solo ultimo mese ha registrato un +16% per cento. Gli analisti di Banca Imi, inoltre, hanno in settimana confermato *hold* sull'azione. **M.G.**

Exprivia

Quotazioni in euro

